

**editoriale**



**Marco Salvadé,**  
Presidente Acimit

# Un necessario cambiamento di paradigma

**È evidente la necessità di un'Industria tessile più sostenibile.** La collaborazione tra gli attori del settore (brand, aziende tessili e fornitori di tecnologia) è fondamentale per superare le sfide della circolarità lungo tutta la catena del valore

L'Industria tessile vive un periodo di profonda trasformazione: l'attenzione dei consumatori finali nei confronti della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – è cresciuta e c'è una maggiore richiesta di prodotti sostenibili.

Oggi, a tenere banco è soprattutto il problema dei rifiuti tessili. Nella sola Unione Europea, essi ammontano a 12,6 milioni di tonnellate all'anno, di cui solamente il 22% viene raccolto e avviato al riciclo, secondo quanto riporta Eurostat. Solo l'1% dei rifiuti tessili in Italia sono riciclati con processi fiber-to-fiber in grado di generare nuovi prodotti di qualità. Governi e organismi internazionali stanno implementando normative più severe per incoraggiare

pratiche sostenibili. Gli indirizzi legislativi dell'Unione Europea, ad esempio, puntano ad accelerare la transizione ecologica e circolare del comparto tessile-moda con varie azioni: dall'ecodesign alla responsabilità estesa del produttore (EPR), dalla regolamentazione delle esportazioni di rifiuti al divieto di distruzione dell'inventario e ai green claims. Di fronte a questa situazione, è evidente la necessità di un cambiamento di paradigma verso comportamenti più sostenibili. La collaborazione tra gli attori del settore diventa fondamentale per superare le sfide della circolarità. La partnership tra brand,

aziende tessili e fornitori di tecnologia possono facilitare lo sviluppo e l'adozione di pratiche circolari lungo tutta la catena del valore. All'interno di questa collaborazione, ancora una volta l'innovazione risulta essere l'elemento discriminante, in grado di consentire alle aziende di eccellere nel panorama mondiale del settore. In futuro ancora di più sarà l'innovazione a fare la differenza nella filiera tessile, soprattutto in materia di economia circolare. Le innovazioni nelle tecnologie di riciclo e nella scienza dei materiali consentiranno lo sviluppo di fibre e tessuti più sostenibili, che possano soddisfare le crescenti aspettative dei consumatori. Ai produttori di tecnologie spetta un ruolo fondamentale nel fornire soluzioni alle imprese impegnate nella filiera del riciclo: dalla selezione e cernita dei capi d'abbigliamento alle fasi di preparazione e ai processi di riciclaggio. I costruttori italiani detengono una lunga tradizione nel riciclo meccanico dei materiali tessili e sono pronti a collaborare con i propri clienti tessili nella convinzione che la trasformazione circolare dei modelli di business rappresenti anche per loro stessi l'opportunità per incrementare la propria competitività. Il viaggio verso un'Industria tessile circolare rappresenta una sfida che dobbiamo cogliere, pur consapevoli che non tutti i soggetti coinvolti si attengono a regole così stringenti come quelle che vigono nella UE. Nonostante ciò, sono convinto che attraverso l'innovazione, la collaborazione e l'impegno di tutti gli stakeholders il settore del Tessile potrà trasformarsi in un modello di sostenibilità circolare.

**Voi cosa ne pensate?**

Inviare la vostra opinione in redazione ([francesca.tuzzeo@tecnichenuove.com](mailto:francesca.tuzzeo@tecnichenuove.com)).

Le più significative saranno pubblicate sul sito di Technofashion [www.technofashion.it](http://www.technofashion.it)

**Errata corrige**

Su Technofashion settembre, la foto a pag. 44 ritrae Barbara Guarducci, che ha fondato Mending for Good insieme ad Alessandra Favalli

**FORMAZIONE**

**Certificazione FSC e filiera del tessile**

FSC - Forest Stewardship Council propone un corso (a pagamento) per apprendere come funziona il sistema di certificazione FSC nell'Industria tessile, o come e per quali prodotti sia applicabile nel Tessile-Abbigliamento. Verranno presentati i requisiti di certificazione della Catena di Custodia e dell'utilizzo dei marchi FSC, con specifici riferimenti alla filiera del Tessile.

- **TARGET:** qualsiasi persona che lavori in un'azienda della filiera del tessile, consulenti e chiunque sia interessato. Il corso prevede un numero massimo di 30 partecipanti e un numero minimo di 7.
- **DATA DI INIZIO:** 11 dicembre 2024, dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- **PARTECIPAZIONE:** online (piattaforma Zoom)
- **TERMINE** per effettuare la propria iscrizione: 5 dicembre 2024

**PROGRAMMA:**

- Introduzione al Forest Stewardship Council, attori, ruoli e iter del processo di certificazione
- I materiali tessili interessati dalla certificazione FSC
- La filiera dei materiali tessili di origine forestale (criticità e opportunità)
- Aspetti di base per il mantenimento della Catena di Custodia FSC in un'azienda della filiera del Tessile-Abbigliamento
- Categorie e ammissibilità dei materiali
- Illustrazione generale dei sistemi di controllo (non troppo tecnico, per capire il significato delle diverse categorie FSC)
- Gestione degli acquisti e delle vendite compreso l'utilizzo del database FSC
- Requisiti di utilizzo del marchio FSC per le aziende della filiera del Tessile-Abbigliamento
- **DOCENTI:** Andrés Ortolano Tabolacci, Rachele Perazzolo
- **COSTO:** 100,00 € + IVA (scontato fino al 27 novembre a 80 €). La quota comprende iscrizione, materiali del corso condivisi, documenti normativi FSC in italiano e in inglese.

**FORMAZIONE**



**Partnership Italia-Bahrein**

Nel quadro delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Bahrein, una delegazione di studentesse del Collegio of Art & Design della Royal University for Women è partita per l'Italia, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Bahrein, per un'intensa settimana di formazione offerta da Lyria, azienda italiana del settore tessile con sede a Prato. L'obiettivo per le partecipanti al progetto è di sviluppare tessuti e disegni originali che incorporano la tradizione del Regno del Bahrein, con il supporto degli esperti italiani di Lyria. Il tessuto migliore riceverà un premio e lo studente avranno la possibilità di esibire il risultato dei loro lavori in una mostra da realizzare nel 2025 a Manama insieme all'eccellenza dei prodotti di Lyria nel Tessile-Moda.

**FORMAZIONE**

**Centrocot, formazione tecnica gratuita nel Tessile-Moda**

A fine novembre apre la 9ª edizione del corso annuale gratuito di alta qualificazione "IFTS Textile Innovation & New Materials" per i professionisti del settore Tessile-Moda, organizzato da Fondazione ITS Cosmo gestito da Centrocot.

L'obiettivo è formare un tecnico con competenze

trasversali di filiera e approccio interdisciplinare all'area Sistema-Moda. Pelle e nuovi materiali: una figura professionale che sappia coniugare la progettualità tecnica e creativa con le richieste provenienti dal mercato.

- **TARGET:** Giovani e tutti coloro che intendono qualificarsi (o riqualificarsi) nel settore
- **DATA DI INIZIO:** 28 novembre
- **PARTECIPAZIONE:** 1.000 ore, tra aula (550 ore) e stage in azienda (450 ore)
- **LUOGO:** Centrocot, Piazza Sant'Anna n.2, Busto Arsizio (VA)
- **COSTO:** Gratuita per i partecipanti selezionati
- **PROGRAMMA:** Copre dalle basi della tecnologia tessile all'analisi dell'intera filiera produttiva, con focus sugli sviluppi innovativi che riguardano prodotti, processi e campi applicativi. Si



imparano i fondamentali della progettazione tecnica delle superfici tessili, del controllo qualità della commercializzazione, con attenzione ai requisiti tecnici richiesti dal mercato per l'immissione di prodotti innovativi e sostenibili.

Inoltre, da venerdì 11 ottobre inizia un ciclo di webinar brevi per le aziende e per i professionisti, che fornirà una panoramica sulle importanti novità di innovazione sostenibile e circolare: dal quadro normativo agli strumenti, ai metodi e agli approcci per misurare i risultati e comunicarli correttamente.

**Per le notizie in tempo reale visita anche [www.technofashion.it](http://www.technofashion.it)**

